

PARRELLI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il giorno 17 maggio 1999 alle ore 9, gli avvocati Bruno Dard e Luigi Salvati si recavano presso il Commissariato di Roma - Monte Sacro per ritirare la ricevuta dei documenti presentati dal cittadino straniero Hamaida Mohamed, nato il 19 settembre 1968 a Aintemouchent (Algeria), in quei giorni impossibilitato a ritirarla perché fuori Roma. Ivi giunti, la piantona di turno in portineria comunicava loro che la delega dello straniero non era valida per ritirare la ricevuta. I detti professionisti attendevano per circa un'ora di essere ricevuti per sapere quale delega dovevano avere per il ritiro della ricevuta, ma nessuno, neppure i funzionari di turno, li riceveva;

alle ore 11,30 circa i predetti si recavano all'ufficio centrale stranieri della Questura di Roma - via Genova - dove chiedevano di essere ricevuti da uno dei funzionari di turno per lo stesso motivo. Successivamente, il piantone prendeva appuntamento per otto giorni dopo con la dottoressa Longograzia funzionaria. Alle loro rimostranze, la funzionaria usciva dall'ufficio dichiarando che essendo « personale qualificato », riceveva su appuntamento non potendo ricevere tutti gli avvocati che si presentavano in ufficio, anche se di turno in quel giorno insieme ad un altro funzionario. Quindi venivano invitati ad allontanarsi dagli uffici del piantone di turno, il che puntualmente avveniva;

risulta che nelle richieste di permesso di soggiorno per stranieri ogni ufficio valuta discrezionalmente i documenti idonei ad attestare la presenza dello straniero in Italia prima del 27 marzo 1998. Così alcuni accettano come prove certificati medici, attestati di ricovero presso le strutture Caritas, attestati di sacerdoti, di medici ospedalieri, timbri postali su lettere e altri no -:

se il denunciato comportamento della funzionaria della Questura, l'indisponibi-

lità dei funzionari di turno a ricevere i cittadini fuori da prefissati e questuati appuntamenti (ma allora c'è da chiedersi: a cosa serve essere di turno?);

se il caso interpretativo, in ordine alle certificazioni, corrisponda al contrabbando *slogan* « La Polizia al servizio del cittadino »;

se e quali provvedimenti intenda adottare per il caso specifico e in generale per regolamentare i colloqui dei postulanti con i funzionari di turno;

se non ritenga di dettare direttive omogenee a tutti gli uffici di polizia;

se e quali deleghe i legali debbano produrre per svolgere i propri mandati presso gli uffici di polizia di Stato e quale documentazione debba ritenersi valida in tutto il territorio della Repubblica per attestare la presenza dello straniero in Italia prima del 27 marzo 1998. (4-24510)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Simeone n. 4-24429 del 15 giugno 1999.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale Cento n. 3-02671 del 15 luglio 1998 in interrogazione a risposta scritta n. 4-24494;

interrogazione a risposta orale Cento n. 3-02974 del 28 ottobre 1998 in interrogazione a risposta scritta n. 4-24485.